

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00250362
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0500250362

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	recto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	guerrieri
------------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ex convento dei canonici Lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
LDCS - Specifiche	Gabinetto dei disegni e delle stampe

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	105 (recto e verso)
INVD - Data	1870

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	copia
ROFA - Autore opera finale /originale	Raffaello Sanzio

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito umbro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ inchiostro/ punta di metallo
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	228
MISL - Larghezza	122

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

cattivo

STCS - Indicazioni specifiche

molto danneggiato, lacerazioni e lacune lungo i contorni perforati

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1983

RSTE - Ente responsabile

SBAS VE

RSTN - Nome operatore

Salvador Loretta

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Guerrieri.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

marchio

STMP - Posizione

recto

STMD - Descrizione

Lugt 188

NSC - Notizie storico-critiche

Questi tre guerrieri appaiono identici su un foglio di Raffaello all'Albertina e perciò ne sono ritenuti ultimamente la copia. Ora il disegno di Venezia, rispetto al foglio di Vienna, è più ampio nella descrizione della figura di sinistra e, anche, conserva il motivo della mano che regge l'arco dell'altro personaggio. Questa seconda figura ricompare, insieme alle altre, in uno studio compositivo del Louvre, una scena raffigurante un assedio e comunemente nota come l'Assedio di Perugia; anche questo foglio, che per lungo tempo fu ritenuto una copia, già nel 1977 è stato attribuito a Raffaello da John Shearman e quest'anno viene concordemente reinserito nell'opera autografa del maestro urbinato. In confronto allo studio di Vienna molto libero nel disegno, il foglio del Louvre rappresenta uno stadio preparatorio successivo, perchè le singole figure compaiono già con l'elmo e corredate di altri attributi, mentre le figure che ci interessano in questo contesto sono più perfezionate nel dettaglio. Dunque il disegno di Venezia, se è la ripetizione dello studio di Vienna, è per noi tanto più prezioso in quanto ci aiuta a ricostruire il secondo, ritagliato chiaramente sul bordo sinistro, nel suo stato originario; altrimenti si dovrebbe ipotizzare alla base di entrambi un terzo studio oggi andato perduto. Il fatto che i due guerrieri a destra abbiano "sofferto" molto a causa dell'incisione dei contorni (per effettuarne una nuova copia ?) ci dà motivo di supporre che si tratti di un originale di Raffaello, ridisegnato in un periodo successivo per "rinfrescarlo". D'altra parte però anche le parti del corpo della terza figura, la quale non rivela contorni incisi, sono così grossolane nel tratto che, al confronto con il disegno di Vienna, ci costringono a escludere la mano di Raffaello. Anche gli schizzi sul verso rendono impossibile un'attribuzione del

foglio a Raffaello; tuttavia riflettono, forse, opere perdute del maestro: il nudo di giovanetto a penna sul bordo sinistro ricorda talune sue figure simili. Il disegno proviene dalla collezione Bossi/ Celotti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS VE g000105r

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1984

CMPN - Nome

Ferino Pagden S.

FUR - Funzionario responsabile

Perissa Torrini A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pertosa E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)